

Firenze Forma Continua: raccontare l'evoluzione della città e del territorio

Carlo Francini | carlo.francini@comune.fi.it

Comune di Firenze, Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO

Gaia Vannucci | gaia.vannucci@unifi.it

Università degli Studi di Firenze, HeRe_Lab

Abstract

On 23 September 2020, with the ratification of the Council of Europe Framework Convention on the Value of Cultural Heritage for Society, better known as the Faro Convention (2005), Italy accepted the principles that enhance the rights of both citizens and the wider communities to better understand and benefit from their cultural heritage.

The reconnection between people, territories and heritage is at the core of *Firenze Forma Continua*, a project that stemmed from one of the recommendations of the Joint UNESCO/ICOMOS 2017 Advisory Mission in Florence. The initiative, developed by the Florence World Heritage and relations with UNESCO Office of the Municipality of Florence, in collaboration with HeRe_Lab and the Department of Architecture of the University of Florence, aims at promoting the knowledge on the development of the city and its surrounding territory. Furthermore, it is supported by the participation of students, young researchers and the entire community, who can then become an active part in the protection of their cultural heritage.

Firenze Forma Continua will constitute an in-depth analysis and archive of themes, places and scientific research available to the public.

Keywords

World Heritage; Historic Centre; Florence; Urban history; Digital humanities

Premesse

Nel 2017 lo Stato italiano, in accordo con il Comune di Firenze, ha invitato il Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO ed ICOMOS International a svolgere una Missione Consultiva¹ al fine di ricevere valutazioni e consigli riguardo i grandi interventi infrastrutturali previsti all'interno del sito Patrimonio Mondiale Centro Storico di Firenze e della sua Buffer Zone, istituita due anni prima.

Il report² redatto dai membri della missione³, oltre ad affrontare i temi succitati, ha riportato considerazioni sull'intero sistema di gestione del sito, definendo "lodevole e strategico" quello che al momento della missione era il più recente aggiornamento del Piano di Gestione 2016⁴. La sola raccomandazione riguardante il Piano di Gestione, la R5, invita a trattare più approfonditamente come "l'Eccezionale Valore Universale del sito viene espresso attraverso il tessuto fisico e sociale, definendo gli attributi che concorrono al suo Eccezionale Valore Universale al di là dei monumenti specifici citati nel dossier d'iscrizione"⁵ – riferendosi in particolar modo alle



Fig. 1 Presentazione di un elaborato riguardante l'analisi della percezione della cerchia muraria dell'Oltarno rispetto al percorso compiuto durante il sopralluogo dell'area.

fasi di espansione della città individuate dall'avvicendamento dei perimetri murari e ancora riconoscibili nella trama urbana.

L'invito della Missione Consultiva si pone, inoltre, in perfetta coerenza con i fondamenti della Convenzione di Faro del 2005⁶ la quale promuove il diritto dei cittadini, e dell'intera comunità, a conoscere e fruire la propria eredità culturale definita come "l'insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano [...] come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi."⁷ In particolare, si chiede ai firmatari di impegnarsi a "mettere in luce il valore dell'eredità culturale attraverso la sua identificazione, studio, interpretazione, protezione, conservazione e presentazione."⁸

Una gestione consapevole dell'eredità culturale implica quindi il coinvolgimento di ogni individuo e dell'intera collettività; l'attribuzione di valore alle risorse culturali, la loro salvaguardia e trasmissione alle generazioni future, sono affidate sia alle comunità statali che alla società civile.

Per rispondere a questa sfida si è avviato il progetto Firenze Forma Continua, coordinato da Carlo Francini, Site Manager del sito Patrimonio Mondiale Centro Storico di Firenze, con la collaborazione dell'Arch. Gaia Vannucci. Obiettivo del progetto è quello di divulgare la storia della città di Firenze e del territorio fiorentino, riconnettondola a tutto il sistema di valorizzazione culturale, coinvolgendo cittadini, city users, studenti e visitatori, creando, o ricreando, connessioni tra territorio, persone e patrimonio per formare vere e proprie "comunità patrimoniali" rispondendo alla raccomandazione della Missione Consultiva 2017 e accogliendo le direttive della Convenzione di Faro. Protagonisti del progetto sono il laboratorio congiunto HeRe_Lab – Heritage Research Lab⁹ con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze e l'Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con

Genesi del progetto

L'ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO, diretto da Carlo Francini, si è impegnato fin dalla ricezione del report ad accogliere le raccomandazioni della Missione Consultiva. L'iniziale risposta alla R5 è stata l'ideazione del progetto "Firenze Patrimonio Mondiale Museo Diffuso", inserito nel Programma di Mandato del sindaco 2019-2024, a cui è seguita nel 2020 la stipula di un accordo di ricerca tra il Comune di Firenze ed il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze - avente oggetto "Ricerca e supporto a Firenze Patrimonio Mondiale Museo Diffuso, progetto di fruizione e valorizzazione integrata del circuito di mura, porte, torri, fortezze e altri luoghi del territorio". L'impianto del progetto è stato ideato tra il 2020 ed il 2021 nel corso di numerosi incontri organizzati dall'Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale con la partecipazione dei professori del laboratorio congiunto e con i membri dell'associazione MUS.E. La prima azione attuata è stata la compilazione di un documento comparativo su buone pratiche nazionali ed internazionali in tema di Museo Diffuso e Museo della città¹⁰, documento che fin dall'inizio ha evidenziato l'importanza di intervenire sul tessuto stesso della città piuttosto che realizzare un ennesimo museo laddove se ne contano già decine e decine. Le annose vicende legate alla mancata presenza di un museo della città a Firenze, e ai tentativi di realizzarlo posti in atto negli ultimi decenni, non sono da ripercorrere in questo contesto¹¹. La questione "museo della città" ha però avuto, evidentemente, una forte influenza sulla decisione di procedere con un approccio non più legato a un luogo fisico ma ad una integrazione tra i luoghi stessi della città ed uno strumento digitale e versatile. Tendenza che, dal documento comparativo succitato si è rivelata efficace e sempre più diffusa, tanto da far procedere alla variazione del nome stesso del progetto abbandonando "Museo diffuso" in favore di "Firenze Forma Continua". Si è quindi individuato un triplice approccio al progetto basato sulla realizzazione di un portale di divulgazione scientifica, sulla proposta di itinerari, sul coinvolgimento della comunità ed in particolar modo degli studenti universitari in laboratori, seminari e workshop.

Il progetto Firenze Forma Continua, così definito, è entrato a far parte dei progetti presentati nella Macro Area 2 "Pianificazione, conservazione e conoscenza del patrimonio" del Piano di Gestione 2022 del Centro Storico di Firenze¹²; nella sua descrizione si annuncia che la chiusura della prima fase del progetto, con la presentazione del portale e delle attività svolte, è prevista in occasione delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della Convenzione per la protezione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale (1972).

Firenze Forma Continua: il portale, il laboratorio, gli itinerari

Pur escludendo un contenitore fisico, era necessario identificare un "luogo" nel quale gli elementi del racconto potessero essere messi in relazione l'uno con l'altro, nonché con un numero elevato di persone ormai abituate a muoversi sempre di più nell'ambito del digitale. Ai punti di interesse nel contesto urbano si è quindi associato un sito internet specifico per il progetto, www.firenzeformacontinua.it, sviluppato e aggiornato dal Comune di Firenze in collaborazione con il DIDA CommunicationLab, Laboratorio di Comunicazione del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Il portale Firenze Forma Continua è una pagina divulgativa basata sulla



Fig. 2 Sopralluogo del tratto di mura che costeggia il Giardino di Boboli a fianco della Fontana dei Mostaccini.



Fig. 3 Elaborazione di mappe concettuali durante le fasi laboratoriali del seminario Urban Layers.

ricerca scientifica e rivolta ad un pubblico eterogeneo, grazie ad un approccio al tema per gradi di approfondimento, nella quale si racconta la storia urbana suddividendola nelle sue fasi di sviluppo più rappresentative - la ricerca storica è stata guidata dal professor Gianluca Belli, docente di storia della città e dell'architettura, con la collaborazione dell'Arch. Paola Raggi. Ad ogni fase corrisponde una scheda composta da un testo sintetico - di cui fonti ed approfondimenti sono disponibili nella sezione dedicata del sito - e da una planimetria territoriale sinottica, caratterizzata da un design minimale, che supporta nella comprensione del tessuto urbano, nel suo rapporto con le vie d'acqua, con le aree verdi e con i borghi esterni; nei suoi cambiamenti ed espansioni, dagli insediamenti etruschi alla cerchia romana alle fortezze cinquecentesche, fino alle demolizioni ottocentesche, ai piani urbanistici della metà del '900 e all'attuale città metropolitana.

Al racconto dell'evoluzione della città, nucleo permanente del sito, si affianca annualmente l'approfondimento di un tema i cui contenuti sono sviluppati in collaborazione con corsi, seminari, workshop e laboratori universitari, così da coinvolgere attivamente i giovani creando una comunità sensibile, attenta e disponibile a diffondere i valori del patrimonio. Infatti, parte integrante del progetto è l'attività seminariale svolta con la collaborazione dell'Università di Firenze: nel biennio 2022-2023, un primo ciclo di seminari "Firenze Forma Continua - Urban Layers, Firenze lungo le mura: ripensare il margine" è stato dedicato alla valorizzazione della cerchia muraria trecentesca, in particolare ci si è concentrati nel 2022 sugli elementi del sistema difensivo dell'Oltrarno, in gran parte esistenti, mentre nel 2023 saranno trattati quelli a nord della città. Per il biennio 2024-2025, si ipotizza di sviluppare il tema dell'abitare, indagando l'evoluzione delle tipologie edilizie nel corso dei secoli.

Il seminario, svolto nel contesto del Laboratorio di Architettura e Autocostruzione del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze - guidato dal professor Leonardo Zaffi, docente di tecnologia dell'architettura, con la collaborazione dell'Arch. Luciana Bizzini - prevede un'importante fase conoscitiva e di indagine: vengono svolte lezioni di storia della città, di gestione del Patrimonio Mondiale, di design della comunicazione, di progettazione e autocostruzione; sono previsti sopralluoghi e incontri di coinvolgimento e confronto con la comunità. Successivamente gli studenti si dedicano alla progettazione e alla realizzazione di installazioni temporanee in aree ritenute pertinenti e solitamente poco valutate: queste strutture sono fonte di informazioni, invitano alla sosta e all'osservazione di elementi, spazi e panorami che concorrono all'Eccezionale Valore Universale del sito Centro Storico di Firenze. Risultato del seminario 2022 è la realizzazione di un'installazione presso la Terrazza delle Cinque Paniere: la struttura ha lo scopo di convogliare l'attenzione sul tratto murario che dal Forte di Belvedere giunge a Porta San Miniato, dandone rinnovata percezione.

Obiettivo fondamentale di Firenze Forma Continua è infatti la riappropriazione del tessuto cittadino, e dei suoi valori, da parte della comunità. A questo scopo, durante la fase iniziale del progetto sono stati ideati itinerari che inseriscono le strutture ancora esistenti della seconda cerchia comunale in percorsi volti alla comprensione dell'evoluzione della città: ne sono esempi la Porta di San Niccolò, oggi punto di partenza del sistema ottocentesco delle rampe che porta fino al Piazzale Michelangelo, e Porta Romana, unita alla Villa di Poggio Imperiale dal lungo asse viario seicentesco. L'itinerario proposto nel 2022, coerentemente al tema approfondito nel seminario didattico, è quello legato alla cerchia muraria trecentesca dell'Oltrarno. Attraverso il portale Firenze Forma Continua, si invita ad indagare il tessuto urbano tramite un itinerario da svolgersi in modo indipendente o con l'accompagnamento dei mediatori culturali dell'associazione MUS.E che, dal 2011, si occupa dell'apertura e delle visite degli elementi fruibili delle mura. Il fine è quello di inserire mura, porte, torri e fortezze in un percorso organico - così come è per sua natura una cerchia muraria - che permetta di comprendere il valore sociale della struttura difensiva ed il suo ruolo nella definizione della forma della città.

La struttura del portale è stata definita in modo da assicurare il continuo avvicendamento delle tematiche di approfondimento, e dei relativi itinerari, e la contemporanea archiviazione di materiali e ricerche che rimarranno consultabili nel tempo in un deposito aperto alla ricerca futura.

Conclusioni

Il progetto Firenze Forma Continua vuole essere un tentativo per rispondere alla raccomandazione della Missione Consultiva del 2017 che ha correttamente evidenziato una lacuna nel racconto dello sviluppo urbano del sito Patrimonio Mondiale all'interno del Piano di Gestione. L'aver sottolineato come non fosse sufficiente l'elenco dei monumenti all'interno dei criteri di iscrizione per comprendere l'evoluzione della città ha influenzato la scelta di procedere in maniera decisa verso uno strumento in grado di mettere in evidenza le trasformazioni che hanno caratterizzato il territorio fiorentino con un media attuale e con il coinvolgimento di giovani ricercatori e studenti in grado di interpretare con un linguaggio diretto e privo di retoriche la storia e l'evoluzione della città di Firenze.

Il dibattito culturale fiorentino degli ultimi quarant'anni, legato alla mancanza di un museo della città, potrebbe

trovare nel progetto Firenze Forma Continua e nel suo sviluppo uno snodo fondamentale per coinvolgere comunità e istituzioni in una più ampia e condivisa riflessione su come raccontare la storia e i mutamenti di Firenze e del suo territorio.

¹ : UNESCO WORLD HERITAGE CENTRE, *Operational guidelines for the implementation of the World Heritage Convention*, punto 28.f , nota 2, pag. 17

² : UNESCO/ICOMOS, *Joint UNESCO World Heritage Centre/ICOMOS Advisory Mission to the World Heritage site of The Historic Centre of Florence, Italy*

Link: <https://whc.unesco.org/en/documents/160848>

³ : Ms. Isabelle Anatole-Gabriel (Centro del Patrimonio Mondiale UNESCO) e Mr. Paul Drury (ICOMOS International)

⁴ : Il Piano di Gestione 2016 (approvato dalla Giunta Comunale il 19 gennaio 2016, delibera n.8) è il secondo Piano di Gestione del sito Centro Storico di Firenze, dopo quello del 2006.

UFFICIO FIRENZE PATRIMONIO MONDIALE E RAPPORTI CON UNESCO, *Il Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze – Patrimonio Mondiale UNESCO*, a cura di C. Francini, Firenze, 2016

⁵ : UNESCO/ICOMOS, *Joint UNESCO World Heritage Centre/ICOMOS Advisory Mission to the World Heritage site of The Historic Centre of Florence, Italy*, pag. 22

⁶ : CONSIGLIO D'EUROPA, *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società*, (CETS NO. 199), Faro 27 ottobre 2005

⁷ : Ibidem, art. 2.a

⁸ : Ibidem, art. 5.b

⁹ : HeRe_Lab è il laboratorio congiunto, istituito nel 2015, tra l'Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO del Comune di Firenze e i dipartimenti dell'Ateneo fiorentino: il DIDA (Dipartimento di Architettura), il SAGAS (Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo) e il DISEI (Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa). Il laboratorio, coordinato da Giuseppe de Luca e Carlo Francini, è composto da un team multidisciplinare, svolge attività di ricerca con lo scopo di definire piani e progetti dedicati alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dell'Eccezionale Valore Universale dei siti Patrimonio Mondiale identificando soluzioni condivise per la gestione consapevole e sostenibile dei beni culturali (materiali ed immateriali), naturali e paesaggistici.

Link: <https://www.firenzepatrimoniomondiale.it/herelab-heritage-research/>

HeRe_Lab è riconosciuto come buona pratica a livello nazionale e internazionale: in particolare, nel 2017 ha ricevuto l'apprezzamento della Missione Consultiva UNESCO/ICOMOS a Firenze, mentre nel 2021 è stato inserito nella piattaforma PANORAMA – Solutions for a Healthy Planet (coordinata congiuntamente da ICCROM, ICOMOS e IUCN) come esempio emblematico di governance di un sito Patrimonio Mondiale.

Link: <https://panorama.solutions/en/solution/herelab-joint-heritage-research-lab-management-world-heritage-property-florence-italy>

¹⁰ : Il documento, disponibile sulla pagina web dell'Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO, è stato redatto nel contesto dell'accordo "Ricerca e supporto a Firenze Patrimonio Mondiale Museo Diffuso, progetto di fruizione e valorizzazione integrata del circuito di mura, porte, torri, fortezze e altri luoghi del territorio" da I. Bencini e G. Vannucci

Link: <https://www.firenzepatrimoniomondiale.it/>

¹¹ : Uno dei momenti più interessanti legati a una riflessione generale sui musei e Firenze risale esattamente a quarant'anni fa con l'iniziativa "La Città degli Uffizi" svoltasi a Palazzo Medici – Riccardi, Firenze 9 ottobre 1982 – 6 gennaio 1983.

La Città degli Uffizi. I Musei del Futuro, a cura di F. Borsi, pp. 45 – 68, Firenze, 1982

Dal 1982 in poi si può parlare di una lenta ma inesorabile cancellazione del Museo Storico Topografico "Firenze com'era" con tentativi vani di dar vita, dentro Palazzo Vecchio, a un Museo della Città.

¹² : Nel 2022 è stato rilasciato il terzo aggiornamento del Piano di Gestione del sito Centro Storico di Firenze (approvato dalla Giunta Comunale il 30 dicembre 2021, delibera n. 670).

UFFICIO FIRENZE PATRIMONIO MONDIALE E RAPPORTI CON UNESCO, *Il Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze – Patrimonio Mondiale UNESCO*, a cura di C. Francini, Firenze, 2022